



A Malmoe partita sospesa

La gara del campionato svedese fra Malmoe e Djurgarden è durata soli 11 minuti a causa di un lancio di alcuni petardi sul terreno di gioco. È la seconda volta in questa stagione che un match del Malmoe viene sospeso, la terza in generale, a causa di violenze dei tifosi.

Dotto, uno sprint d'argento per il «Pisolo» della velocità dietro al brasiliano Cielo

Impresa di Luca Dotto, astro nascente della velocità, che conquista l'argento nei 50 metri stile libero dietro al re brasiliano Cielo. Per l'atleta padovano, «famoso» per la pigrizia, l'obiettivo ora sono le Olimpiadi 2012.

VANNI ZAGNOLI

sport@unita.it

È anche il mondiale degli argenti. Due per Scozzoli nella rana, ieri la sorpresa Luca Dotto, veneto come Federica Pellegrini, medaglia inebriante nei 50 stile libero. L'acqua è tutta bollicine, la vasca si compie in un amen, è uno sprint in apnea come i 60 indoor nell'atletica leggera, tutto va imbroccato: 21"90. Fuori portata il brasiliano Cesar Cielo Filho (21"52), il fenomeno francese Alain Bernard è staccato di appena 2 centesimi. Filippo Magnini è quasi un ex, a 29 anni pensa più al flirt con Federica, comunque si avvia a diventare un capitano non nuotatore, come fu Massimiliano Rosolino nelle ultime stagioni. Dotto a 21 anni è il primo azzurro a trasportare la generazione



Luca Dotto ieri in azione a Shanghai

matografica. Per coltivare il suo talento è sceso a Roma, lasciando i seimila compaesani di Tombolo, provincia di Padova, a metà strada con Venezia. Il suo idolo è lo zar della velocità, Alexander Popov, mito russo anni '90. Legge, guarda la tv, gioca alla playstation, fa shopping nella capitale, fatica a sincronizzarsi con la fidanzata Rossella Fiamingo, spadista azzurra di 20 anni, catanese ex campionessa mondiale cadetti. «Mi spronava a crederci, a lei e a miei genitori dedico l'argento». Papà Fabrizio è ferroviere, Luca adora la carbonara di mamma Guglielmina, istruttrice di nuoto: «Alto uno e 92 per 80 chili, il meno gigante in vasca. Posso ingrassare». Tifoso della Juve e del Cittadella, squadra di serie B, è appassionato di motori: ha un'Audi con cui fa volentieri il viaggio da Roma a Padova Est. «Sono metereopatico, non amo la vita mondana. Almeno una volta al mese voglio incrociare la mia ragazza, studiamo il calendario».

CHIUSURA COL BOTTO

Al corpo forestale, per cui è tesserata anche lei, regala la prima medaglia mondiale del nuoto. «Non so cosa fare, vorrei urlare - diceva a caldo - Non preparavo questa gara, era solo nella prospettiva dei 100 metri. Lì il settimo posto mi aveva appagato». A Shanghai aveva esordito portando la 4x100 in quarta posizione, l'Italia è stata regina di legno, tra fondo e tuffi. È a 9 medaglie (3 ori, 4 argenti e 2 bronzi), davanti all'Australia che ha 4 podi in più e alla Francia. Oggi la chiusura con la 4x100 mista: Scozzoli e Dotto sono da podio, non Belotti e Di Tora, in mezzo. Va bene così. ♦

Dalle corsie ai film

Come il romagnolo Scozzoli ha proprio una faccia cinematografica

'90 tra l'Italia che vince in corsia: sarà la punta a Londra 2012 e pure a Rio de Janeiro '16.

Già, il Brasile. Nel medagliere è dietro Cina, Usa e Russia, con 4 ori e nient'altro, i 2 di Cielo però potevano non esserci, il bicampione di Roma '09 è stato graziato per il doping, solo ammonito per una disattenzione. Dotto non obietta: «Pensarci è fatica sprecata, spero che sia pulito, mi sta bene che abbia vinto, io sono vicecampione». Persino imperfetto. «La partenza non è mai granché, ho perso il controllo del braccio sinistro, sott'acqua imprecavo. Sono riemerso e guardando Cesar mi sono esaltato: stare in mezzo a questi due giganti mi fa impressione. Sono il vice-Bolt». Con quel cognome da nano, è soprannominato «Pisolo» per la pigrizia: «In piscina sono uno scansafatiche, non lavoro come un matto. Mi piace dormire». Somiglia a Kim Rossi Stuart, come il romagnolo Scozzoli ha proprio una faccia cine-



Basket, l'Italia vince il torneo di Bormio

BORMIO L'Italia ha vinto il trofeo "Gianatti" di Bormio battendo in finale per 80-74 la Bulgaria. Gli azzurri hanno comandato la gara fin dalle prime battute, nel finale è arrivata la tentata rimonta dei bulgari. Buona prova di Gallinari, autore di 20 punti con 15 su 16 dalla lunetta, e Belinelli, 19 punti. Ancora assente Bargnani che tornerà disponibile a partire dalle prossime gare.

SUPERBIKE A SILVERSTONE

Sarà John Hopkins (Suzuki) a partire in testa nel Gp di Gran Bretagna oggi a Silverstone, nona prova del mondiale Superbike. L'americano ha stabilito il nuovo record ufficiale della pista (2'04"041), accanto a Laverty (Yamaha), Camier (Aprilia) e Checa (Ducati). Max Biaggi (Aprilia), dopo essere caduto in Superpole 1 partirà in terza fila. Melandri e Fabrizio in seconda fila.

CICLISMO, VINCE GILBERT

Il belga Philippe Gilbert ha vinto la "Classica" di San Sebastian, grazie ad uno scatto decisivo a 4 chilometri dall'arrivo. Il campione del Belgio ha preceduto lo spagnolo Carlos Barredo, secondo, e l'altro belga Greg Van Avermaet, piazzatosi terzo.

Formula 1

GP D'UNGHERIA, POLE DI VETTEL

Di nuovo in pole position dopo due gare a secco (ottava in 11 prove). Nel Gp d'Ungheria che doveva sancire la strana alleanza Ferrari-McLaren per riaccendere il Mondiale, Sebastian Vettel ritorna padrone delle qualifiche e lo fa su un tracciato dove di solito è molto difficile superare. Al suo fianco in pole Lewis Hamilton, in prima fila all'Hungaroring e Fernando Alonso, solo quinto e dietro anche al compagno alla Ferrari Felipe Massa dopo il promettente avvio di week-end illuminato dalle trenta candeline per il suo compleanno. Davanti a Massa, e dietro alla coppia Vettel-Hamilton, l'altra McLaren di Jenson Button, mentre Webber partirà dietro Alonso. ♦